



IL LAUREATO IN TECNICHE ERBORISTICHE: COMPETENZE TRASVERSALI

Dopo una prima giornata svoltasi lo scorso marzo, in cui gli esponenti della Federazione Erboristi Italiani hanno illustrato le criticità e le possibili implicazioni del decreto legislativo in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali sulla professione degli erboristi diplomati e laureati, il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Erboristiche dell'Università degli Studi di Milano ha organizzato il 6 giugno scorso un secondo incontro sul tema "Il futuro professionale dei laureati in Tecniche Erboristiche: sbocchi e opportunità in una filiera in continuo divenire".

Dopo i saluti e l'introduzione di **Anna Arnoldi** (Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche - Facoltà di Scienze del Farmaco) e **Gelsomina Fico** (Presidente del CdL in STE), il primo intervento è stato quello di **Marinella Trovato** (SISTE - Società Italiana di Scienze Applicate alle Piante Officinali e ai Prodotti per la Salute) che ha delineato la situazione normativa, a livello europeo e nazionale, relativa alle piante officinali e ai loro derivati. Concludendo la sua relazione ha sottolineato come il decreto legislativo sopracitato - che è stato approvato lo scorso 16 maggio dal Consiglio dei Ministri ed è in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - conservi competenza e prerogative degli erboristi diplomati e laureati rispetto alla miscelazione estemporanea di piante officinali e alla loro vendita.

Irene Minardi (Presidente di Assoerbe e titolare dell'omonima azienda grossista di piante officinali) dopo aver presentato l'associazione nazionale di categoria che rappresenta le aziende italiane che operano nel settore delle piante medicinali e aromatiche e da profumo, delle spezie, degli estratti vegetali, degli oli essenziali e dei loro derivati, ha illustrato le peculiarità di un'azienda che commercia piante officinali, dove operano due laureate in TE, e ha descritto una "giornata tipo" lavorativa, facendo sorridere la platea con le richieste più varie e "fantasiose" che arrivano dai clienti.

Renato Iguera (INDENA - Responsabile acquisti piante medicinali) ha parlato degli aspetti organizzativi di una grande industria di produzione di derivati naturali quale è INDENA, sottolineando come esistano specifiche competenze riservate a laureati in Farmacia, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Chimica, Biologia,

Agraria, ma che lo spazio per i Tecnici erboristi si sta aprendo, proprio in funzione delle loro diverse competenze possedute.

Caterina Bianchi (Erboristeria Lerbagiusta di Milano) ha ripercorso l'avvicinamento al mondo delle piante officinali e la sua storia di Erborista diplomata, esprimendo tutta la passione che prova ogni giorno nello stare dietro al banco della sua Erboristeria.

La parola è passata poi a quattro laureati in TE che lavorano in alcune aziende del settore: **Irene Martini** (Minardi A. & Figli Bagnacavallo - RA) **Laura Monti** (INDENA - Milano), **Giulia Nannoni** (Labiotre srl - Tavarnelle Val di Pesa -FI) e **Alessandro Reggioli** (E.Giotti spa Gruppo McCormick), che hanno raccontato le varie esperienze post-laurea e le attività che svolgono attualmente in azienda. Dal rapporto con i clienti alla stesura di documentazione scientifica, dalle analisi di identificazione delle droghe alla formulazione di aromi e alla produzione di estratti vegetali, alla lettura di certificati di analisi e al controllo di qualità. Quello che è emerso dalle loro parole, e che hanno voluto trasmettere con grande entusiasmo, è che la laurea in Tecniche Erboristiche può offrire tante possibilità, le quali non si limitano al lavoro in erboristeria, proprio perché il laureato possiede competenze trasversali che vanno sfruttate in diversi ambiti lavorativi. Che l'università fornisce una preparazione che va ampliata con la propria volontà di mettersi in gioco, di aggiornarsi e di crescere professionalmente giorno dopo giorno.

E loro, insieme a molti altri colleghi, sono la dimostrazione di tutto questo.

In conclusione della giornata, durante la discussione seguita alle diverse relazioni, la prof.ssa Gelsomina Fico ha annunciato che gli studenti di STE dell'ateneo milanese si sono mobilitati per richiedere l'attivazione di una laurea magistrale in Scienze e Tecnologie Erboristiche, proseguimento della laurea triennale e che potrà incrementare le conoscenze e la specializzazione professionale, con la possibilità di nuove prospettive occupazionali, e permetterà l'accesso al percorso della ricerca in ambito accademico.



A sinistra il tavolo dei relatori.

Sopra, gli studenti di STE ascoltano le esperienze lavorative erboristiche